



Assessore Romano Colozzi

## BUROCRAZIA

a cura di Gennaro Forgiione

# La Lombardia detta legge

**L**a Lombardia è all'avanguardia per quanto riguarda il bollo dei veicoli con più di vent'anni, che sono del tutto esenti dal pagamento. L'assessore Romano Colozzi è stato uno dei protagonisti dell'iniziativa, non seguita purtroppo da tutte le altre Regioni. *"La tassa automobilistica è il primo tributo gestito direttamente dalle Regioni e che, interessando la generalità dei cittadini, mette alla prova la tenuta e la credibilità del federalismo fiscale presso l'opinione pubblica. Non è un tributo semplice: più di 250 voci di tariffa, incongruenze e contraddizioni della normativa nazionale e lacune dell'archivio nazionale, ritardi, disfunzioni, hanno consegnato, dal 1999, un tributo che 'pesa' negativamente sui contribuenti"*.

Ci risulta che in ambito Cinsedo, (la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, ndr), lei abbia avanzato varie proposte, che, purtroppo sono rimaste, fino ad oggi, lettera morta...

*"Tra le iniziative sollecitate dalla Lombardia vi è da annoverare l'approvazione del Protocollo d'Intesa in materia di tasse automobilistiche previsto dall'art 5 del D.M. Finanze del 25 novembre 1998, n° 418, mediante il quale le Regioni e il ministero definiscono le modalità di costituzione, gestione, aggiornamento e controllo degli archivi regionali e del risultante archivio nazionale delle tasse auto. Tale protocollo è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 19 dicembre 2002. Mediante una struttura di gestione mista, gli enti coinvolti potranno, di volta in volta, porre rimedio ai conflitti sull'attribuzione della titolarità della tassa. Tale strumento ha il vantaggio di una certa flessibilità operativa e dispone della rappresentanza dei soggetti coinvolti. Infatti, a rotazione, tutte le Regioni saranno chiamate a partecipare al processo di gestione. Quindi, non direi che tutto è rimasto lettera morta. Direi, piuttosto, che i tempi burocratici sono stati pesanti. Basti pensare che il protocollo, condiviso e approvato fin dall'inizio del 2000, può*

*essere sottoscritto soltanto in questi giorni". Quali sono le linee comuni condivise dalle Regioni e cosa cambierà per il cittadino? "Avevamo presentato un emendamento alla Finanziaria per il 2003, che avrebbe consentito alle Regioni di affrontare i maggiori punti critici. Non è stato possibile giungere all'approvazione di quel testo, ma la Lombardia si è fatta promotrice di un accordo affinché ciascuno possa intervenire a risolvere le problematiche più urgenti: si pagherà, per esempio, la tassa con una scadenza sola, che sarà annuale e rapportata al mese di immatricolazione".*

Per i veicoli storici, cosa succederà? *"Su questa importante questione continuano a esserci posizioni diverse anche tra le Regioni, un problema che la Lombardia ha risolto alla radice prevedendo l'istituzione di una tassa di proprietà in misura fissa per i veicoli ultraventennali e confermando l'esenzione totale per i veicoli d'interesse collezionistico. Tuttavia, vi è la condivisione sulla necessità di modificare l'attuale disciplina normativa, che sembra sancire una sorta di monopolio dell'Asi. Le Regioni concordano sulla opportunità di confermare l'esenzione per i veicoli d'interesse storico-collezionistico,*

*riconoscendo i vari registri, introducendo una disciplina per l'individuazione dei controlli da effettuare e coinvolgendo le associazioni abilitate a certificare la storicità dei veicoli. Si potrebbe anche pubblicare una lista di 'modelli significativi'". Sarà possibile che venga attuata una "sanatoria" per coloro che hanno seguito le istruzioni date dal Ministero delle Finanze e le indicazioni espresse nella bozza di circolare dell'agenzia delle entrate nel 2001?*

*"Per quanto riguarda i lombardi il problema non sussiste; la nostra normativa era ed è chiara: il bollo non lo hanno pagato e non dovevano pagarlo. Per le altre Regioni, che non sono intervenute in tempo a correggere le ambiguità della legge nazionale, il problema ha una certa rilevanza. Il ricorso al condono e alla sanatoria è una prerogativa che attiene all'autonomia delle Regioni. Di quell'autonomia io sono uno strenuo difensore. Perciò, non intendo dare indicazioni ai miei colleghi assessori, che so essere persone attente e impegnate a costruire in ciascuna realtà un fisco regionale che sappia rispondere alle istanze e ai diritti dei cittadini-contribuenti". ■*

### L'ASSESSORE FALCIONE

#### "Il Molise ritiene valide le lista FMI e Asi"



Il Molise ha definito con apposita delibera (n.222 del 24.2.2000) l'applicazione della legge 342/2000 che conferma l'esenzione automatica per i veicoli ultratrentennali. Per quanto riguarda i veicoli di età

compresa tra i 20 e i 30 anni sono state pubblicate sul sito [www.regione.Molise.it](http://www.regione.Molise.it) due liste: la prima, per i motoveicoli (della FMI), la seconda per gli autoveicoli (dell'Asi). L'assessore Edoardo Falcone (nella foto), è stato tra i promotori. "Il provvedimento approvato dalla giunta regionale del Molise è stato finalizzato all'individuazione dei veicoli e dei motoveicoli di particolare interesse storico e collezionistico in attesa che vengano definite tra Stato e

Regioni le linee guida nazionali in materia di tasse automobilistiche regionali. La Regione Molise ha voluto, quindi, porsi in linea con i principi contenuti nel nuovo Titolo V della Costituzione e, in particolare, con il federalismo fiscale. In questo modo il cittadino-contribuente molisano è stato posto nella condizione di comprendere se il proprio veicolo o motoveicolo può godere o meno del beneficio fiscale che la legge nazionale gli concede."